

La presente mozione è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, così come emendata in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, De Maio, Fasano, Forghieri, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 1: la consigliera Rossini

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Connola, Franchini, Giacobazzi, Guadagnini, Reggiani, Santoro.

““ Premesso che:

- il comma 102 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, ha introdotto la possibilità di autorizzare la sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali segway, hoverboard e monopattini, ed ha previsto l'emanazione di uno specifico decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la definizione delle modalità di attuazione e degli strumenti operativi della sperimentazione;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato lo specifico decreto sopra richiamato n. 229 del 4 giugno 2019;
- Il citato decreto, all'art. 7, prevede che la predetta sperimentazione debba essere autorizzata dal Comune con ordinanza “entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto e deve concludersi entro e non oltre ventiquattro mesi decorrenti dalla medesima data”;

Considerato che:

- il Protocollo d'intesa per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria del 4 giugno 2019 siglato dalla Presidenza Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, dal Ministero della salute, dalle Regioni e le Province autonome, ha individuato, tra le attività, l'adozione del decreto riconoscendo di fatto che lo sviluppo della micromobilità è una misura utile ai fini del contrasto all'inquinamento atmosferico, in virtù dei benefici derivanti dalla variazione di quota modale degli spostamenti per la mobilità personale con dispositivi a

propulsione elettrica

- la Relazione Generale di Piano del PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale) dell'Emilia Romagna prevede che debbano essere realizzati “progetti attivi di incentivazione della mobilità elettrica in Regione” (pag. 136), anche in ragione del “dichiarato obiettivo al 2020 della riduzione del 20% (rispetto al 2014, anno di adozione del PAIR) del traffico veicolare privato nel centro abitato” (pag. 113 della relazione citata)
- secondo il “Dossier legambiente Mal’Aria 2019”, Modena veste la maglia nera in Regione per l’indice della qualità dell’aria, tant’è che, in città, nel 2018 sono state registrate ben 117 giornate di sfornamento dei limiti per l’inquinamento da polveri e da ozono (51 per quanto riguarda le polveri sottili e 66 per quanto riguarda i livelli di ozono)
- che il PAIR 2020, per quanto riguarda “Le Misure Antismog a Modena 1 ottobre 2018 - 31 marzo 2019“, prevede la limitazione alla circolazione dei veicoli, misure emergenziali per allerta smog e prescrizioni per legna e pellet (Delibera Assemblea legislativa 115/2017, Delibera Giunta Regionale 1412/2017, Legge regionale 14/2018, Ordinanza Comune di Modena prot. 170774/2018);
- il Documento Preliminare di Piano del 28.12.2018 prevede che il PUMS del Comune di Modena debba essere “un piano per favorire l’uso dei modi di trasporto a minore impatto ambientale e sociale ... un piano per ridurre la dipendenza dell’uso dell’auto negli spostamenti di breve distanza, attraverso azioni per ridurre il tasso di motorizzazione e disaccoppiare la proprietà dall’uso dell’auto ... un piano per ottimizzare e integrare le infrastrutture e i servizi alla mobilità delle reti lunghe (area provinciale / regionale) con quelle delle reti corte (area urbana e vasta) ...”;
- il da ultimo citato Documento Preliminare di Piano prevede che tra i principali obiettivi del PUMS, con riguardo alla mobilità privata, vi “devono essere ... politiche di promozione per l’utilizzo di mezzi elettrici per la mobilità privata, in alternativa ai mezzi tradizionali a combustione interna”;

Ritenuto che:

- la micromobilità elettrica rientra nei sistemi di mobilità e trasporto sostenibili e di alta qualità anche sotto il profilo ambientale economico e sociale, come tra l’altro indicato nelle premesse del decreto;
- l’uso dei dispositivi può rappresentare una importante novità per favorire lo scambio modale soprattutto nei nodi di interscambio quali stazioni ferroviarie, aeroporti, autostazioni, porti, utile sia agli spostamenti sistematici (casa-lavoro, casa-scuola) che occasionali (a scopo turistico);

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE’:

- quanto prima autorizzino in via sperimentale la circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica nel rispetto dei termini e delle condizioni previste nel decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- provvedano ad adottare la delibera di Giunta relativa alla sperimentazione, regolamentando la sosta;
- adottino tutte le misure idonee ad informare la popolazione residente circa l’avvio della sperimentazione all’interno del centro abitato;

- qualora istituiscano o affidino servizi di noleggio dei dispositivi in condivisione, anche in modalità free- floating, prevedano di rendere obbligatoria l'attivazione di una adeguata azione di informazione nei confronti degli utilizzatori da parte delle società responsabili del servizio circa le regole di utilizzo, fra le quali quelle relative alla sicurezza stradale, alla velocità, alle modalità consentite di sosta;
- avviino una campagna di informazione della sperimentazione in atto nel territorio in corrispondenza di infrastrutture di trasporto, ricadenti nel centro abitato, destinate allo scambio modale quali la stazione ferroviaria, le fermate cittadine della linea ferroviaria TPER Modena - Sassuolo, l'autostazione, il parcheggio Novi Park, in collaborazione coi gestori delle infrastrutture stesse;
- forniscano al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i dati relativi alle risultanze della sperimentazione;
- richieda al Governo, con particolare riferimento al Ministero dei Trasporti, di sostenere economicamente i Comuni che aderiscono alla sperimentazione, tenuto conto dei costi che gli enti locali dovranno sostenere.””